

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3831 del 02/07/2025
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa al Campo Base CB101 del "Progetto Passante Bologna" sito nel Comune di Bologna (BO), Via Francesco Zambeccari senza numero civico, richiesta dalla società Amplia Infrastructures S.p.A. per l'attività di cantiere autostradale con relativa area di deposito materiali.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3999 del 02/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno due LUGLIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa al Campo Base CB101 del "Progetto Passante Bologna" sito nel Comune di Bologna (BO), Via Francesco Zambeccari senza numero civico, richiesta dalla società Amplia Infrastructures S.p.A. per l'attività di cantiere autostradale con relativa area di deposito materiali.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Bologna in data 28/06/2024 e acquisita da ARPAE con PG/2024/123652 del 05/07/2024 (**pratica Sinadoc 25083/2024**) dal procuratore della società Amplia Infrastructures S.p.A. (C.F. 00481670586 e P. IVA00904791001), con sede legale in Comune di Roma (RM), Via Giulio Vincenzo Bona n. 95/101, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per Campo Base CB101 sito in Comune di Bologna, Via Francesco Zambeccari senza numero civico;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate dal Campo Base CB101 propedeutico all'attività di cantiere autostradale con relativa area di deposito materiali svolta presso il campo base in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura costituito da unione di acque reflue domestiche e di acque di prima pioggia {Soggetto competente Comune di Bologna};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Bologna};

DATO ATTO che l'intero progetto di ampliamento terza corsia dell'Autostrada A13 è stato oggetto di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale da parte del MATTM (Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 133 del 30/03/2018 inerente il progetto "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto - Tratto Bologna Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro – Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna");

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" - Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.", in particolare artt. 2 e 3.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento".
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 recante disposizioni in materia "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)".
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 recante disposizioni in materia "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. N. 286 del 14/02/2005".

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.", in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2024/1130043 del 16/07/2024 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti l'espressione dei pareri di competenza.
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2024/149708 del 14/08/2024 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 19/02/2024, acquisita con PG/2024/169436 del 20/09/2025, richiedeva all'impresa istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad ARPAE SAC con note acquisite con PG/2024/191699 del 23/10/2024 e con PG/2024/235698 del 31/12/2024;
- la società Autostrade per l'Italia S.p.A. (committente del progetto pubblico in oggetto richiesto della società istante quale soggetto appaltatore) con nota del 14/04/2025 trasmetteva ad ARPAE un aggiornamento della rete fognaria interna (acque reflue domestiche e acque di prima pioggia) che recapita in pubblica fognatura con nota assunta agli atti di ARPAE PG/2025/71008 del 15/04/2025;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/72810 del 16/04/2025 trasmetteva al SUAP ed ai soggetti competenti la succitata nota del 14/04/2025, richiedendo ai soggetti competenti l'espressione dei pareri di competenza aggiornati;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Nota del Comune di Bologna (PG/2024/141764 del 02/08/2024) con la quale ha comunicato che ritiene che non debba esprimersi per la componente acustica in quanto *"Il cantiere operativo del campo base è stato oggetto di valutazione nell'ambito della procedura di VIA inerente il progetto di "Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna" (Passante di Bologna) di cui al DEC-VIA 133/2018"*.
- Nulla Osta idraulico per la matrice scarichi in acque superficiali della Regione Emilia Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna (PG/2024/144991 del 07/08/2024);
- Parere per la matrice scarichi in pubblica fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato – società HERA S.p.A. (PG/2024/163015 del 10/09/2024);
- Parere per la matrice scarichi in pubblica fognatura del Comune di Bologna (PG/2024/192444 del 24/10/2024);
- Parere idraulico aggiornato per la matrice scarichi in acque superficiali della Regione Emilia Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna (PG/2025/52409 del 19/03/2025);
- Nulla osta urbanistico del Comune di Bologna (PG/2025/82430 del 05/05/2025);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice scarichi in acque superficiali di acque reflue di dilavamento (PG/2025/85010 del 08/05/2025);
- Conferma del parere già espresso per la matrice scarichi in pubblica fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato – società HERA S.p.A. (PG/2025/103258 del 09/06/2025);
- Conferma del parere già espresso per la matrice scarichi in pubblica fognatura del Comune di Bologna (PG/2025/110933 del 19/06/2025);

CONSIDERATO inoltre che alla data di redazione del presente atto il Comune di Bologna, in regime di silenzio-assenso, non ha aggiornato il Nulla osta urbanistico già precedentemente espresso;

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 187,85 come di seguito specificato:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 187,85 (valore già ridotto del 15% ai sensi dell'art. 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001).
- Allegato B - matrice scarico di acque reflue domestiche e di prima pioggia in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
- Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

CONSIDERATO che la società istante ha provveduto al versamento dell'anticipo degli oneri istruttori e pertanto è stato emesso specifico bollettino di PAGOPA a saldo degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, notificato con separata comunicazione via PEC direttamente alla società titolare del provvedimento in oggetto;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società Amplia Infrastructures S.p.A., per l'esercizio dell'attività di cantiere autostradale con relativa area di deposito materiali svolta presso Campo Base CB101 del "Progetto Passante Bologna" in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

VISTA la nota dirigenziale PG/2025/9131 del 17/01/2025 con delega delle funzioni vicarie in sostituzione e/o in rappresentanza del dirigente in caso di assenza o di impedimento, all'ing. Paola Cavazzi;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società Amplia Infrastructures S.p.A. (C.F. 00481670586 e P. IVA00904791001) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per il Campo Base CB101 del "Progetto Passante Bologna" sito in Comune di Bologna, Via Francesco Zambeccari senza numero civico, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune e ARPAE
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute **negli Allegati** di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
- *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue di dilavamento"* di competenza di ARPAE - SAC di Bologna con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato B - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e di acque di prima pioggia"* di competenza del Comune di Bologna con richiamo alla planimetria di riferimento;
 - *"Allegato C - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico"* di competenza del Comune di Bologna con richiamo alla documentazione acustica.
3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Bologna ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Bologna e a tutti gli Enti interessati,

per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

L'Incarico di funzione

Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali

Paola Cavazzi

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Campo Base CB101 Amplia Infrastructures S.p.A.
Comune di Bologna (BO), Via Francesco Zambeccari senza numero civico

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006

1. Classificazione dello scarico

Scarico S2

Scarico in acque superficiali (torrente Savena Abbandonato) classificato come "scarico di acque reflue di dilavamento" costituite dall'unione di acque reflue di dilavamento (originate dall'area demolizione galleria fonica San Donino, posta a Nord del Campo Base, di circa 7.700 m², pavimentata con finitura in conglomerato bituminoso e dove viene effettuata la separazione e la riduzione in pezzatura idonea al trasporto dei materiali derivanti dalla demolizione della galleria San Donino e delle relative barriere fonoassorbenti) e di acque di seconda pioggia (originate dai 3 by-pass deviatori dei 3 impianti di prima pioggia che trattano de acque di prima pioggia ricadenti nelle aree Nord Ovest, Sud ed Est del Campo Base), provenienti dal Campo Base CB101 del "Progetto Passante Bologna" per l'attività di cantiere autostradale.

Le acque reflue di dilavamento sopra descritte sono trattate mediante una vasca in continuo (vasca denominata E, con un volume utile per la separazione fisica dei materiali di 465 m³ e con un sistema di trattamento chimico per la correzione del pH e la flocculazione dei solidi sospesi, corredato da strumenti di monitoraggio per il controllo dei parametri chimico-fisici posto nell'ultimo pozzetto a monte dell'ingresso in vasca medesima) e poi sono immesse, assieme alle acque di seconda pioggia precedentemente descritte, nella vasca di laminazione idraulica (volume utile di laminazione di circa 2.929 m³, con svuotamento meccanico mediante 2 delle 3 pompe di sollevamento presenti, le quali hanno ogniuna con una portata di scarico massima pari a 46 l/s) e poi scaricate nel torrente Savena Abbandonato.

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha anche origine uno scarico (denominato S1) di acque reflue domestiche nella pubblica fognatura mista posta a Est del cantiere in oggetto (afferre al depuratore intercomunale denominato IDAR) provenienti dai 3 impianti di prima pioggia e dai servizi igienici e dalla mensa presenti nel campo base (competenza amministrativa del Comune di Bologna. Vedi Allegato B al presente atto).

3. Prescrizioni

- a) A valle dell'impianto di trattamento in continuo (vasca E) e prima di ogni altra immissione deve essere realizzato un punto di ispezione e controllo analogo a quello della rete separata acque reflue industriali e conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
- b) Lo scarico S2 nel punto di controllo di cui alla precedente lettera a) deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006.
- c) Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti in atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
- d) Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - 1. **siano rispettate le prescrizioni operative ed idrauliche disposte dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno con nulla osta Prot. n. 07/08/2024.0051438, così come aggiornato con nulla osta Prot. n. 19/03/2025.0022335, allegati al presente documento come parti sostanziali ed integranti;**
 - 2. per lo svuotamento della vasca di laminazione idraulica nel torrente Savena Abbandonato non sono ammessi scarichi di troppo pieno di emergenza che non consentono il controllo della portata scaricata;
 - 3. le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
 - 4. i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - 5. i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - 6. siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - 7. l'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - 8. lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e dell'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;

9. di tutti gli interventi di manutenzione sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
10. l'area di stoccaggio e distribuzione carburanti dovrà essere collocata in zona presidiata da idoneo sistema di trattamento prima dell'immissione nella rete interna delle acque reflue che recapitano in pubblica fognatura;
11. i serbatoi, fissi o mobili di materie prime e/o rifiuti liquidi ed oleosi dovranno essere collocati su superfici impermeabili coperte in area non dotata di sistema di raccolta connesso alla rete fognaria. Se posti all'aperto dovranno essere comunque posati superficie impermeabile, dotati di copertura e posti all'interno di adeguati bacini di contenimento di tipo stagno idonei anche al fine del contenimento di eventuali perdite in fase di erogazione/versamento;
12. le lavorazioni ed i depositi di materiali e materie prime rifiuti solidi in cumuli per i quali il dilavamento operato dalle precipitazioni non si esaurisce con la portata di prima pioggia dovranno essere svolti sulle superfici connesse al sistema di trattamento in continuo.
- e) La realizzazione del manufatto sul torrente Savena Abbandonato, e la successiva attivazione del relativo scarico S2 nel torrente medesimo, è subordinata all'ottenimento della necessaria concessione per occupazione aree demaniali, da richiedersi tempestivamente ad ARPAE-AACM - SAC di Bologna - Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli.
- f) Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati Campo Base CB101 del "Progetto Passante Bologna", con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle dello scarico autorizzato.
- g) Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
- h) Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
- i) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore Campo Base CB101 del "Progetto Passante Bologna", nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
- j) Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE – SAC di Bologna:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - “Piazzali e viabilità area Campo Base - Relazione Illustrativa” datata 12/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/235698 del 31/12/2024).
 - “Piazzali e viabilità area Campo Base - Relazione idrologico-idraulica delle aree di cantiere” datata Gennaio 2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/235698 del 31/12/2024).
 - “Planimetria dei bacini scolanti relativi alle vasche di prima pioggia, vasca di trattamento in continuo e vasca di laminazione” in scala 1:500 e datata 12/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/235698 del 31/12/2024).
 - “Planimetria di drenaggio acque meteoriche” in più scale e datata 12/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/235698 del 31/12/2024).
 - “Particolari costruttivi del sistema di drenaggio - vasche di prima pioggia” in più scale e non datata (agli atti di ARPAE con PG/2024/235698 del 31/12/2024).
 - “Vasca di trattamento in continuo – Pianta, sezioni e particolari” in più scale e datata 12/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/235698 del 31/12/2024).
 - “Planimetria rete reflui industriali e domestici” in più scale e datata 04/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/71008 del 15/04/2025).

Pratica Sinadoc n. 25086/2024

Documento redatto in data 02/07/2025

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
ING. DAVIDE PARMEGGIANI

Spett.le

Comune di Bologna

Settore Economia

Piazza Liber Paradisus, 10

40129 BOLOGNA (BO)

Inviato via PEC:

protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

e, p.c.

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni

Metropolitana

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA (BO)

Inviato via PEC:

aobo@cert.arpa.emr.it

AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A.

Via Giulio Vincenzo Bona, 95/101

00156 ROMA (RM)

Inviato via PEC:

ampliaspa@pec.it

Oggetto: Procedimento ordinario ai sensi del D.P.R. 160/2010 coordinato con D.P.R. 59/2013: richiesta autorizzazione AUA – Parere di competenza.

A riscontro della comunicazione ricevuta con Prot. 05.07.2024.0044592.E del 05/07/2024, in merito all'argomento in oggetto, visionata la documentazione resa disponibile, si precisa quanto di seguito riportato;

atteso che il l'Ufficio scrivente agisce per la gestione e tutela del Demanio Idrico in qualità di Autorità Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, secondo le funzioni che sono state trasferite dallo Stato alle Regioni dall'art. 89 del D.Lgs.112/98 e assegnate all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile dalla L.R. 30 luglio 2015, n. 13;

visionata la documentazione resa disponibile;

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
fax 051.527.4315

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

			INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5		ANNO	NUM	SUB
a uso interno DP		Classif	5685	650	20				Fasc.	2023	563	

si precisa quanto di seguito riportato:

le opere consisteranno nella esecuzione del campo base per i lavori di potenziamento del sistema autostradale e tangenziale di Bologna;

visto quanto prescritto dalle norme di cui al R.D. 523/1904, per le quali non si ravvisano difformità progettuali in merito a distanze di rispetto dai corsi d'acqua di competenza dello scrivente Settore;

Considerato che l'area oggetto di intervento ricade all'interno delle aree normate per il controllo apporti dal Piano Stralcio per il Sistema Idraulico Navile – Savena Abbandonato, come specificato all'art. 5 delle Norme di Piano:

- 1. Al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento, i Comuni compresi nel bacino imbrifero del sistema, come delimitato nella tavola "B", dovranno introdurre norme nei piani regolatori che rendano obbligatoria, nelle zone di espansione o trasformazione o comunque nelle zone soggette a intervento urbanistico preventivo, la realizzazione di vasche di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo **di almeno 500 m³ per ogni ettaro di superficie territoriale** delle suddette zone.*
- 2. Le vasche di raccolta di cui al comma precedente dovranno essere localizzate in modo tale da raccogliere le acque piovane prima della loro immissione nel reticolo idrografico principale. Il progetto di tali vasche di raccolta deve essere valutato positivamente dall'Autorità idraulica competente con il quale dovranno essere preventivamente definite le caratteristiche funzionali e concordati i criteri di gestione.*

Verificato il rispetto dei parametri delle Norme di Piano;

si rilascia il prescritto nulla osta alla esecuzione dei lavori del campo base per i lavori di potenziamento del sistema autostradale e tangenziale di Bologna;

Considerato che il recettore del sistema delle canalizzazioni in cui vengono immesse le acque drenate dalla superficie è il Canale Savena Abbandonato si precisa che tale scarico dovrà essere debitamente concessionato, ai sensi della LR 7/2004 e LR 13/2015 attraverso domanda da presentare ad ARPAE (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/autorizzazione-scarichi-idrici>).

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si indicano i funzionari dott. Enrico Mazzini (enrico.mazzini@regione.emilia-romagna.it – 051 527 6828) o l'Ing. Stefano Bondioli (stefano.bondioli@regione.emilia-romagna.it) quali possibili riferimenti per successivi contatti.

Distinti Saluti.

Per il Dirigente
Ing Davide Parmeggiani
Ing. Elisa Botta
(firmato digitalmente)

EM/SB

File:2024_563_1 Mazzini_Bondioli AUA campo base Autostrade

Responsabile del Procedimento: Enrico Mazzini (Det. n. 978 del 21/03/2023)

allegati:



a uso interno DP			Classif	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	Fasc.	ANNO	NUM	SUB
				5685	650	20					2025	129	

scrivente Settore;

considerato che le opere in progetto sono di tipo temporaneo, in quanto trattasi della realizzazione del campo base per i lavori di potenziamento del sistema autostradale e tangenziale di Bologna, si rileva che i sistemi di laminazione sono correttamente dimensionati con riferimento alla superficie impermeabilizzata del comparto;

nulla osta pertanto alla esecuzione dei lavori sopra menzionati;

si prescrive comunque l'adozione di sistemi di controllo delle portate in uscita che limitino a 15 l/s/ha gli apporti nel recettore finale.

Considerato che il recettore del sistema delle canalizzazioni in cui vengono immesse le acque drenate dalla superficie è il Canale Savena Abbandonato si precisa che tale scarico dovrà essere debitamente concessionato, ai sensi della LR 7/2004 e LR 13/2015 attraverso domanda da presentare ad ARPAE (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/autorizzazione-scarichi-idrici>).

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si indica il funzionario Ing. Stefano Bondioli (stefano.bondioli@regione.emilia-romagna.it) quale possibile riferimento per successivi contatti.

Distinti Saluti.

Il Responsabile
Ing Davide Parmeggiani
(firmato digitalmente)

SB
File:2025_129 Bondioli AUA campo base Autostrade
allegati:

Autorizzazione Unica Ambientale
Campo Base CB101 Amplia Infrastructures S.p.A.
Comune di Bologna (BO), Via Francesco Zambecari senza numero civico

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche e di prima pioggia in pubblica fognatura di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006

1. Classificazione dello scarico

Scarico S1

Scarico nella pubblica fognatura mista posta a est del cantiere in oggetto (afferente al depuratore intercomunale denominato IDAR) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come "scarico di acque reflue domestiche" costituite dall'unione di acque reflue domestiche (originate dai vari servizi igienici e dalla mensa presenti nel Campo Base) e di acque di prima pioggia (ricadenti nelle aree Nord Ovest, Sud ed Est del Campo Base).

Le acque reflue domestiche provenienti dall'area del Cantiere Operativo del Campo Base (originate dai servizi igienici degli uffici e degli spogliatoi e dalla mensa e stimati per una popolazione di cantiere pari a 700 unità) sono raccolte mediante rete dedicata e, assieme alle acque di prima pioggia trattate, sono scaricate in pubblica fognatura mista.

Le acque di prima pioggia ricadenti nell'area Nord Ovest del Campo Base (area adibita a parcheggi di circa 6.700 m²) sono inviate, mediante by-pass deviatore, all'impianto di trattamento (dato da una vasca di accumulo, nella quale avviene già una prima fase di sedimentazione, e da una vasca di prima pioggia, denominata V1 e di circa 70 m³, e costituita da una sezione di dissabbiatura ed una successiva sezione di disoleazione), per poi essere scaricate, assieme alle altre acque di prima pioggia trattate ed alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura mista.

Le acque di prima pioggia ricadenti nell'area Est del Campo Base (data dall'area per deposito temporaneo del materiale di scortico proveniente dalla realizzazione dell'area di cantiere e vasca di laminazione, di circa 18.100 m², dall'area del cantiere operativo, di circa 13.750 m² ed in cui è prevista la realizzazione degli uffici, della mensa, del deposito carburanti e del container per lo stoccaggio dei rifiuti, e dell'area di assemblaggio/stoccaggio impalcati, di circa 5.200 m²) sono inviate, mediante by-pass deviatore, all'impianto di trattamento (dato da una vasca di accumulo, nella quale avviene già una prima fase di sedimentazione, e da una vasca di prima pioggia, denominata V2 e di circa 70 m³, e costituita da una sezione di dissabbiatura ed una successiva sezione di disoleazione), per poi essere scaricate, assieme alle altre acque di prima pioggia trattate ed alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura mista.

Le acque di prima pioggia ricadenti nell'area Sud del Campo Base (area adibita alla viabilità interna) sono inviate, mediante by-pass deviatore, all'impianto di trattamento (dato da una vasca di accumulo, nella quale avviene già una prima fase di sedimentazione, e da una vasca di prima pioggia, denominata V3 e di circa 52 m³, e costituita da una sezione di dissabbiatura ed una successiva sezione di disoleazione), per poi essere scaricate, assieme alle altre acque di prima pioggia trattate ed alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura mista.

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha anche origine uno scarico (denominato S2) di acque reflue di dilavamento in acque superficiali (torrente Savena Abbandonato) originato dall'unione di acque reflue di dilavamento (originate dall'area demolizione galleria fonica San Donino posta a Nord del Campo Base) e di acque di seconda pioggia (originate dai 3 by-pass deviatori dei 3 impianti di trattamento delle acque di prima pioggia) che recapitano nel campo base (competenza amministrativa di ARPAE-AACM - SAC di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto).

3. Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 77535 del 10/09/2024, con parere favorevole/nulla osta all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 629602 del 18/09/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE con PG/2024/192444 del 24/10/2024). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE – SAC di Bologna:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - “Piazzali e viabilità area Campo Base - Relazione Illustrativa” datata 12/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/235698 del 31/12/2024).
 - “Piazzali e viabilità area Campo Base - Relazione idrologico-idraulica delle aree di cantiere” datata Gennaio 2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/235698 del 31/12/2024).
 - “Planimetria dei bacini scolanti relativi alle vasche di prima pioggia, vasca di trattamento in continuo e vasca di laminazione” in scala 1:500 e datata 12/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/235698 del 31/12/2024).
 - “Planimetria di drenaggio acque meteoriche” in più scale e datata 12/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/235698 del 31/12/2024).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- “Particolari costruttivi del sistema di drenaggio - vasche di prima pioggia” in più scale e non datata (agli atti di ARPAE con PG/2024/235698 del 31/12/2024).
- “Vasca di trattamento in continuo - Pianta, sezioni e particolari” in più scale e datata 12/2024 (agli atti di ARPAE con PG/2024/235698 del 31/12/2024).
- “Planimetria rete reflui industriali e domestici” in più scale e datata 04/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/71008 del 15/04/2025).

Pratica Sinadoc n. 25086/2024

Documento redatto in data 02/07/2025



**Comune
di Bologna**

Comune di Bologna
UI Attività Produttive e Commercio

FRONTESPIZIO DEL DOCUMENTO INFORMATICO

IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE UNITO AL DOCUMENTO ELETTRONICO

Dati generali

Numero / Anno PG :	629602/2024
Data protocollazione:	18/09/2024
Oggetto :	PARERE SUAP
Numero file:	1

Dati specifici

Nominativo :	Durante Pasquale		
Impresa :	AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A.		
Via	Civico	Quartiere	
VIA FRANCESCO ZAMBECCARI			

Documentazione informatica

Nome File : **AUA - PARERE SUAP.pdf.p7m**
Hash (SHA-256) : be5678f85b2c65498afe4c01627af0c72971a18e15b0a6ad9d7182e4624567dc

Il documento elettronico è firmato digitalmente.
Da : Pierina Martinelli

Gli originali dei documenti, redatti in formato elettronico, sono conservati a cura del Comune di Bologna secondo normativa vigente.
Il frontespizio è associato alla stampa cartacea o all'invio del documento informatico originale.





COMUNE DI BOLOGNA

Spett.le
ARPAE AACM

Oggetto: PG n. 437474 / 2024 AUA - RILASCIO PARERE

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'attività di cantiere in campo base CB101 - nello stabilimento sito in Via Francesco Zambeccari snc, acquisita al P.G. n. 437474 / 2024 del 28/06/2024;

Preso atto che relativamente allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura è pervenuto parere favorevole espresso dal Gestore del SII HERA S.p.A. con nota prot. 77535 del 10/09/2024;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività di scarico, a condizione che siano integralmente rispettate le prescrizioni e condizioni indicate nell'allegato parere tecnico del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il presente parere è riferito allo scarico oggetto del procedimento di che trattasi; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine e defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Documento firmato digitalmente
Atto di Incarico PG 557108/2024
La Direttrice Dott.ssa Pierina Martinelli

IL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITA' SOLO SE CONSERVATO ED ESIBITO UNITAMENTE AL FRONTESPIZIO, RECANTE IL
NUMERO DI PROTOCOLLO GENERALE



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

Spett.le/Egr.
COMUNE di BOLOGNA
Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Ambiente ed Energia
Piazza Liber Paradisus n.10 Torre A
40129 BOLOGNA BO
suap@pec.comune.bologna.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE , 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 10 settembre 2024
Prot. n. 0077535/24

Asset management
Pianificazione e sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi e Omologhe/MM

OGGETTO: **Parere per autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:**
▪ Rif. pratica Hera n° 30/2024 Richiesta di parere Prot. 60562 del 05/07/2024;
▪ Rif. pratica SUAP Prot. 437474 / 2024.

▪ Ragione sociale ditta	AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA FRANCESCO ZAMBECCARI, - BOLOGNA
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	CANTIERE OPERATIVO PER INFRASTRUTTURE VIARIE
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Sistema di trattamento prima pioggia: sedimentazione seguita da disoleazione.
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. BOLOGNA-IDAR, VIA WILLIAM SHAKESPEARE 29 BOLOGNA

Oggetto :D.P.R. 59/2013. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per il cantiere "Campo base PASSANTE BOLOGNA" della società Amplia Infrastructures S.p.A. sito in Comune di Bologna (BO) via Francesco Zambeccari senza numero civico.

In riferimento all'istanza di rilascio di AUA presentata dal Sig.MATTIOLI MATTEO c.f. MTTMTT71B08A944L in qualità di professionista incaricato dalla ditta richiedente (di seguito Richiedente) **AMPLIA INFRASTRUCTURES SPA** con sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 95/101, e cantiere in Bologna via Francesco Zambeccari snc (Coordinate geografiche 44.518919 N, 11.367956 E) esercente **ATTIVITA' DI CANTIERE IN CAMPO BASE CB101** ; esaminata la documentazione della Richiedente è possibile stabilire che:

Nel campo base CB101 saranno svolte le attività di cantieristica a servizio delle opere di ampliamento della tratta autostradale dal Km 8 750 al Km 22 100.

Il progetto del "Passante" prevede l'allargamento delle tangenziali esterne in modo da recuperare una corsia per l'A14 (corsia di emergenza in entrambi i sensi di marcia trasformando la terza dinamica in



corsia normale) e una corsia per le tangenziali che passano da 2 a 3 corsie per senso di marcia.

La documentazione tecnica presentata dal Richiedente fa riferimento all'attuale fase progettuale (Lotto 0 – Fase A) in cui saranno realizzate parte delle opere previste nella configurazione finale (Lotto 0 - Fase B). L'area del cantiere potrebbe espandersi a sud della rotonda interna a seguito di accordi negoziali in corso con la proprietà di tale porzione di terreno.

Il cantiere occupa complessivamente una superficie di 100000 m² ed è suddiviso in diverse aree:

- Cantiere operativo - Area apprestamenti
- Cantiere operativo - Area di assemblaggio e stoccaggio impalcati
- Area dedicata alle demolizioni e riduzioni di elementi rimossi dalla infrastruttura autostradale esistente
- Area parcheggio
- Viabilità interne
- Aree di stoccaggio terreno di scotico
- Vasca di laminazione acque di piazzale

Il sistema di drenaggio garantisce la raccolta delle acque meteoriche ricadenti sulle superfici pavimentate delle aree di cantiere, il trattamento della frazione potenzialmente inquinata e la laminazione dei deflussi prima del recapito finale.

Più nel dettaglio si individuano tre impianti di trattamento della frazione di prima pioggia delle acque meteoriche:

-Impianto di prima pioggia V1 10163 m² Q=3 l/s a servizio della viabilità lato Ovest.

-Impianto di prima pioggia V2 10140 m² Q=3 l/s a servizio della viabilità a NE della rotonda e cantiere operativo. All'interno del cantiere operativo è prevista la realizzazione del deposito carburanti e del container per lo stoccaggio dei rifiuti;

-Impianto di prima pioggia V3 8838 m² Q=3 l/s a servizio della viabilità ad E della rotonda

Le unità di prima pioggia sono vasche monoblocco realizzate in cemento armato vibrato e dotate di doppio scomparto. Nel primo si realizza la sedimentazione della frazione più pesante di solidi in sospensione e nella successiva sezione ha luogo la disoleazione con filtro a coalescenza. La portata di scarico verso la pubblica fognatura è, per tutte, di 3 l/s.

L'impianto lavar ruote è a circuito chiuso; i fanghi e le acque esauste generate vengono smaltiti come rifiuto.

Tutte le seconde piogge finiscono in vasca di laminazione e quindi nel torrente Savena Abbandonato (Scarico S2)

L'area di demolizione a nord della rotonda, destinata tra l'altro alla demolizione della galleria sonica San Donnino, è servita da un impianto di trattamento in continuo delle acque meteoriche che convoglia verso la vasca di laminazione.

L'area assemblaggio e stoccaggio impalcati è realizzata su superficie non impermeabile poiché su tale area non sono previste lavorazioni o stoccaggi di materiali tali da produrre contaminazione delle acque meteoriche.

La rete di acque nere è stata dimensionata per una popolazione di cantiere pari a 700 unità. In tale scenario la portata di acque reflue domestiche è calcolata dal Richiedente pari a 3.9 l/s (coefficiente di punta K=3).

Lo scarico **S1** verso la pubblica fognatura gestita dalla Scrivente Società è quindi stimabile in 12.9 l/s (3.9 l/s domestiche e 9 l/s acque meteoriche di prima pioggia trattate)

Tutte le acque di prima pioggia, una volta trattate, sono scaricate dopo 48-72 h dalla conclusione dell'evento meteorico verso la pubblica fognatura mista di via Michelino IDSAP 1109632 e da questa al depuratore di acque reflue urbane IDAR di Bologna via Shakespeare,29 IDSAP 1018586. Rete

fognaria pubblica e depuratore sono in gestione alla Scrivente Società.

La Richiedente dichiara che presso il campo base CB101 non vengono scaricate sostanze pericolose.

Le acque di prima pioggia trattate sono equiparabili ad acque di tipo produttivo e quindi al loro scarico in pubblica fognatura devono rispettare i valori limite riportati nella tab.3 dell'Allegato 5 della Parte III del Dlg.152/2006 e ss.mm.ii.(colonna scarico in pubblica fognatura)

Il parere è stato redatto sulla base delle seguenti fonti fornite dal Richiedente
(AAAAMMGG - N.PROT.HERA - NOME FILE)

"20240705 - 60562 - MTTMTT71B08A944L-202406260923-3230723.pdf"

"20240705 - 60562 - Planimetria progetto schede tecniche.pdf"

"20240705 - 60562 - T1011-LL00-DL-CN-ACN-CB101-00000-R-GEN-9000-0.pdf.p7m" (Relazione Tecnico descrittiva)

"20240705 - 60562 - T1011-LL00-DL-CN-ACN-CB101-00000-R-IDR-0332-0.pdf.p7m" (Relazione idrologica idraulica delle aree di cantiere)

"20240705 - 60562 - Dichiarazione Assenza Sostanze Pericolose.pdf"

Visto

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

- 1) -vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali derivanti dal trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dalle vasche V1, V2, V3;
-acque reflue domestiche (bagni e servizi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

-Gli impianti di prima pioggia devono essere provvisti di pozzetto di prelievo

-Dall'inizio delle attività di cantiere devono essere effettuati almeno 2 prelievi all'anno all'uscita di ogni vasca di prima pioggia monitorando i seguenti parametri pH, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali. Per il solo impianto V2 il profilo di cui sopra è integrato dei parametri: Cd (Cadmio), Cr (Cromo), Ni (Nichel), Pb (Piombo), Cu (Rame), Zn (Zinco). I due prelievi devono essere distanziati di almeno 180 gg l'uno dall'altro.

-Ai fini dell'identificazione, anche nei referti, i pozzetti di prelievo saranno indicati come S01-1 (Uscita impianto V1), S01-2 (Uscita impianto V2), S01-3 (Uscita impianto V3).

- 2) le acque reflue provenienti da V1, V2, V3 dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- 3) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;

- valvola di non ritorno / intercettazione;
- 4) i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire;
 - il prelievo delle acque per caduta;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
 - 5) lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia dovrà avvenire entro le 48-72 ore successive alla conclusione dell'evento meteorico;
 - 6) è prescritta l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
 - 7) le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
 - 8) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
 - 9) i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
 - 10) i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
 - 11) l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
 - 12) la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010;
 - 13) Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
 - 14) il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
 - 15) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
 - 16) **Qualora non presente è prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo**, entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo.È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it.
 - 17) Si evidenzia come il recettore finale delle acque bianche recapito degli scarichi in precedenza descritti non è in gestione alla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente gestore competente.
 - 18) In virtù delle caratteristiche dell'impianto di trattamento sito a monte del punto di campionamento e controllo, il prelievo potrà essere effettuato anche con modalità di tipo istantaneo durante il periodo di attivazione dello scarico;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è **Michele Marcosignori**, presso la sede HERA SpA di Imola, via C.Casalegno 1, Tel : **335 7861388**, indirizzo di posta elettronica : **michele.marcosignori@gruppohera.it**

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Cordiali saluti

Firmata digitalmente

Operations Idrico

Responsabile Area Bologna

Dott. Ing. Paolo Gelli

Autorizzazione Unica Ambientale
Campo Base CB101 Amplia Infrastructures S.p.A.
Comune di Bologna (BO), Via Francesco Zambeccari senza numero civico

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 e all'art. 4 del D.P.R. 227/2011

1. Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico datata Giugno 2024 presentata dalla società Amplia Infrastructures S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Bologna (Delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 328998 del 23/11/2015) per l'attività di cantiere autostradale svolta nel Campo Base CB101 del "Progetto Passante Bologna" sito in Comune di Bologna, Via Francesco Zambeccari senza n. civico.
- Visto alla data di redazione del presente allegato il Comune di Bologna, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato.

2. Prescrizioni

- a) La società Titolare del Campo Base in oggetto, in caso di variazione di impatto acustico rispetto alla situazione valutata nel presente atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
- b) Gli adempimenti prescritti alla precedente lettera a) dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE – SAC di Bologna:

- Elaborato "Documentazione di impatto acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 datato Giugno 2024 dal Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Amplia Infrastructures S.p.A. relativamente al cantiere in oggetto (agli atti di ARPAE con PG/2024/123652 del 05/07/2024).

Pratica Sinadoc n. 25083/2024

Documento redatto in data 02/07/2025

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.